

Festa di san Giovanni Bosco

31 gennaio celebrazione serale in Basilica



Il mese di gennaio, dedicato ai temi della Pace, della famiglia e dell'educazione, si chiuderà con la FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO, il prossimo venerdì 31 gennaio.

La nostra Basilica, come tutte le Basiliche romane minori e le chiese giubilari della Diocesi, ospiterà la "Santa Messa degli Oratori" (alle ore 21.00) a cui sono invitati i preadolescenti e gli ado-

lescenti anche dalle altre Comunità del Decanato e delle zone limitrofe: sarà un vero e proprio "Giubileo degli Oratori", nel quale metteremo al centro l'Eucaristia, nella memoria liturgica di san Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù.

Seguirà poi un momento conviviale in Oratorio a Besana capoluogo per tutti i partecipanti.



COSTO: € 53 a persona (+tassa di soggiorno)
Ragazzi 7-14 anni: € 38
Bambini 1-6 anni: € 30
 Caparra confirmatoria: € 150 a famiglia

Per iscriversi (fino ad esaurimento posti) occorre segnalare il proprio interesse seguendo il link <https://cpbesana.it/vacanza-famiglie-2025> ed attendere riscontro dalla Segreteria.

Per informazioni è possibile inviare una mail a vincentbautta@gmail.com o francescamottadelli80@gmail.com.

In Trentino-Alto Adige a **CADERZONE** (TN), val Rendena (altitudine 725 m).

Casa per Ferie "MADONNA DELLA NEVE"
 (<https://www.casaperferiecaderzone.it>)

Da domenica **17.08.2025**
 a domenica **24.08.2025**

Trattamento di **PENSIONE COMPLETA**
 [inclusa biancheria e pulizia camere]



Nell'ambito delle iniziative dell'anno giubilare, si propone un primo Pellegrinaggio a Roma, della durata di una giornata. Il prossimo ottobre verrà proposto un Pellegrinaggio su più giorni.

SABATO 15 MARZO - PROGRAMMA:

Ore 5.00: Partenza in autobus da via Beato Angelico per la Stazione Centrale di Milano.

Ore 6.45: Partenza con treno AV "Italo" per Roma Termini.

Ore 10.00: Arrivo a Roma Termini e trasferimento in piazza San Pietro.

Ore 13.00: Passaggio per la PORTA SANTA e visita della Basilica di San Pietro.

A seguire tempo a disposizione per pranzo libero/visite/acquisti personali in Città.

Ore 18.00: Partenza con treno AV "Italo" da Roma Termini.

Ore 21.15: Arrivo alla Stazione Centrale di Milano e ritorno a Besana in autobus per le ore 23.00 circa.

ISCRIZIONI:

Si raccolgono presso la Casa Parrocchiale di Besana Capoluogo dal 20 gennaio, fino ad esaurimento posti (53) e comunque non oltre l'8 febbraio.

Orari: tutti i giorni feriali dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

QUOTA: 130€ (da versare all'atto dell'iscrizione).

Per altre informazioni contattare la Casa Parrocchiale di Besana Capoluogo (tel.: 0362995166) o don Antonio (cell.: 3347563021).

Presbiteri, Religiosi e Religiose della Comunità

don Paolo Brambilla

Telefono 0362 995166
 Mail parroco@cpbesana.it

Parroco e responsabile Comunità Pastorale
 Referente per Besana capoluogo e Vergo Zoccorino
 Referente per i Battesimi

don Fabrizio Vismara

Cellulare 348 7308731
 Telefono 0362 995213

Vicario parrocchiale e responsabile Pastorale Giovanile
 Referente per Valle Guidino

don Paolo Gattinoni

Cellulare 339 4876790
 Oratorio Villa R. 0362 1792084

Vicario parrocchiale Referente Pastorale dei Malati
 Referente per Villa Raverio

don Antonio Anastasi

Cellulare 334 7563021
 Telefono 0362 96181

Vicario parrocchiale Referente per Calò

don Piero Salvioni

Cellulare 338 4616262

Vicario parrocchiale Referente Pastorale dei Malati
 Referente per Montesiro

don Alessandro Longhi

Telefono 0362 96016
 Residente, Vergo Zoccorino

don Raimondo Riva

Cellulare 333 9708986
 Residente, Besana

don Stanislao Brivio

Telefono 0362 91711
 Residente, Fondazione G. Scola

diacono Cosimo Iodice

Cellulare 349 8248638
cosimiodice@libero.it

Laura De Capitani

Consacrata Ordo Virginum
 Cellulare 339 7897212
 Collaboratrice Past.le Giovanile

Simonetta De Capitani

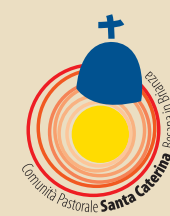
Consacrata Ordo Virginum
 Cellulare 333 3319638
 Telefono 0362 941160
 Collaboratrice Pastorale

Comunità Religiose

Padri Camilliani
 Visonta 0362 994548
Suore Domenicane
 Besana 0362 995448
Ancelle della Divina Provvidenza
 Rigola 0362 967990

Vita della Comunità

Informatore della Comunità Pastorale Santa Caterina di Besana in Brianza
 Per segnalazioni alla redazione vitadellacomunita@cpbesana.it
 Per approfondimenti www.cpbesana.it



Vita della Comunità

Informatore quindicinale - Anno 17 - n. dal 26 gennaio al 9 febbraio 2025

02

La famiglia "A rischio"

La festa della Santa Famiglia è una creazione tutto sommato recente della Liturgia. La famiglia invece non è invenzione recente; è antica come la creazione del cielo e della terra. Dall'inizio Dio vide che non era bene per l'uomo essere solo e volle fargli un aiuto a lui corrispondente. Fin dall'inizio fu grazie proprio all'incontro tra uomo e donna che nacque la parola, e con la parola la promessa. La parola infatti serve a questo: a promettere, e non a definire. Con la promessa nacquero i legami, dunque la casa, la durata nel tempo, la speranza per sempre. I figli che nascono in questo mondo cercano fin dall'inizio nell'alleanza tra la madre e il padre il documento della affidabilità del mondo intero; e li per li anche lo trovano, per quanto possa apparire sorprendente questa cosa ai nostri occhi. Da sempre è la famiglia. Ma da sempre la famiglia è a rischio in questo mondo. Le sue leggi sono infatti troppo distanti da quelle di questo mondo. La sua legge fondamentale è il dono, e quindi anche la fedeltà. Da sempre infatti dove c'è il dono c'è una promessa; e la promessa comporta l'impegno al perdono, a tenere ferma l'alleanza per sempre, senza arrendersi alla tentazione di difendersi nei confronti dei rischi della prossimità attraverso la distanza e la sospensione di ogni alleanza per sempre.

Il Vangelo di questa domenica offre un'immagine suggestiva di questa "estraneità" della famiglia per rapporto al mondo intero: proprio in forza delle sue singolari leggi la famiglia appare a rischio. Essa è minacciata dalle leggi che

vigono nel grande mondo. Da sempre in esso la famiglia vive come in una terra straniera, e in una terra di schiavitù; da sempre essa appare come il presagio di un altro mondo.

Da sempre le cose stanno così, ma certo la distanza tra famiglia e società s'è fatta più profonda nella stagione presente. Un tempo si diceva che la famiglia è la cellula della società; di fatto così stavano le cose perché attraverso la famiglia passava la tradizione della cultura da una generazione all'altra. Il sapere dei padri passava ai figli. Oggi invece la famiglia ha delegato questo compito della tradizione alla scuola, alla televisione, al gruppo di coetanei. La famiglia non è più cellula della società, ma organismo laterale, al quale sono affidati in esclusiva compiti affettivi.

Appunto in forza di tale lateralità la famiglia è diventata assai debole e vulnerabile. E proprio in questo tempo, nel quale la famiglia è visibilmente a rischio, la Chiesa cattolica ha avvertito il bisogno di celebrare una festa ad essa dedicata. La famiglia celebrata è quella di Nazareth; ma in essa la Fede riconosce la rivelazione del mistero di grazia nascosto in ogni famiglia. Solo la famiglia rende la terra presente una terra abitabile, e non invece un'orrida regione (Is). E forse proprio il linguaggio singolare della celebrazione ci consente di accedere a quel "segreto" della famiglia che ne rivela il volto più vero e promettente, anche in tempi come i nostri.

Buona Festa della Famiglia, allora!

Don Paolo, Parroco



Leggiamo insieme la Bibbia

Lettura continua del Nuovo Testamento

In quest'anno giubilare vorremmo provare a leggere per intero, un capitolo al giorno, i 260 capitoli che compongono l'intero **Nuovo Testamento**. Iniziando il 2 febbraio, termineremo il 18 ottobre. Il testo si può leggere personalmente. Chi volesse condividere questo percorso personale e, qualche volta, ricevere indicazioni, può inviare una mail di adesione a: parroco@cpbesana.it possibilmente **entro venerdì 31 gennaio**.

Se qualcuno non avesse una mail o volesse inserirsi lungo il percorso anche dopo il 31 gennaio, può contattare direttamente il Parroco per avere indicazioni (cell.: 3383204850, mail: parroco@cpbesana.it).

Gli scritti del Nuovo Testamento si trovano in qualunque edizione della Bibbia. Per chi non ne avesse ancora una, si consiglia: "La Bibbia di Gerusalemme", Bologna, EDB (edizione 2009 o successiva). Esiste anche una edizione, più piccola, del solo Nuovo Testamento. Il testo della Bibbia si può facilmente trovare anche in internet; per esempio, in: www.bibbiaedu.it.



Per la lettura si consiglia di scegliere un momento e un luogo tranquilli. Meglio, forse, in una chiesa, davanti al tabernacolo. Bastano proprio pochi minuti. I più coraggiosi potrebbero anche tenere un "diario di viaggio" del proprio percorso di lettura, annotandovi qualche volta un pensiero, una domanda, uno spunto di Preghiera ... Il Giubileo offre l'occasione propizia. Buona lettura!

P.S.: A coloro che sceglieranno di condividere comunitariamente questo cammino segnalando via mail, verrà inviato il calendario con la suddivisione dei 260 capitoli e, settimanalmente, qualche indicazione specifica per la lettura.

Don Paolo, Parroco

Il sacramento della penitenza

La nostra Basilica: chiesa penitenziale

Le Basiliche romane minori della nostra Diocesi (tra le quali la nostra) sono state scelte come "chiese penitenziali", luoghi cioè dove è sempre garantita la possibilità di celebrare il Sacramento della

Riconciliazione.

Per tutto questo **anno giubilare** tale possibilità seguirà questo **calendario settimanale dedicato**:

Lunedì	ore 17.30 - 19.00 [confessore straordinario]
Mercoledì	ore 8.00 - 11.30
Sabato	ore 9.30 - 11.30 [con Adorazione Eucaristica contemporanea]
Domenica	ore 17.00 - 18.00



2 febbraio: 47ª Giornata Vita

"Trasmettere la vita, speranza per il mondo"

Vi offriamo alcuni pensieri tratti dal Messaggio della C.E.I., sperando di suscitare il desiderio di leggerlo nella sua completezza per scoprirne la ricchezza e la profondità.

"Celebriamo la 47ª Giornata Nazionale per la Vita nel contesto del Giubileo: tale coincidenza ci sollecita ad assumere l'orizzonte della speranza, poiché è nel segno della speranza che la Bolla di indizione "Spes non confundit" invita tutta la Chiesa a vivere l'anno di grazia del Signore.

La speranza si manifesta in scelte che esprimono fiducia nel futuro e ciò vale non solo per le nuove generazioni.

Una particolare espressione di fiducia nel futuro è la trasmissione della vita, senza la quale nessuna forma di organizzazione sociale o comunitaria può avere un domani. Ogni nuova vita è "speranza fatta carne".

Per questo siamo vivamente riconoscenti alle tante famiglie che accolgono volentieri il dono della vita e incoraggiamo le giovani coppie a non aver timore di mettere al mondo dei figli.

Dio che ama la vita: la desidera e la difonde con gioia in molteplici e sorprendenti forme nell'universo da lui creato e sostenuto nell'esistenza; ama in modo particolare gli esseri umani, chiamati a condividere la dignità filiale e ad essere



partecipi della stessa vita divina."

Dopo le Sante Messe prefestive e festive del primo fine settimana di febbraio, sui sagrati delle nostre chiese sarà possibile acquistare primule (ad offerta libera).

Il ricavato contribuirà alle spese per l'acquisto di generi alimentari per la prima infanzia e pannolini da donare alle madri in difficoltà economica e per i vari progetti di assistenza a mamme e neonati su tutto il territorio decanale. Sulle locandine esposte nelle chiese, trovate tutte le modalità per sostenere il nostro servizio.

Grazie in anticipo!

Il Centro aiuto alla vita della Comunità Pastorale "Santa Caterina"

"Dalla paura allo slancio"

"Replay" - Percorso formativo per adulti proposto dall'azione cattolica

Le paure ci bloccano e ci impediscono di guardare oltre la realtà, di aspirare a un futuro, ad una missione. I Discepoli vedono Gesù che ascende al cielo e restano a fissare il cielo, incapaci di muoversi e intimoriti. Hanno bisogno che gli Angeli di Dio li scuotano, spin-

gendoli ad andare oltre e a mettersi in gioco. La Fede è aprire la finestra del nostro cuore per far entrare lo Spirito e abbandonarci ad un orizzonte abitato da Dio in cui osare la nostra vita. **Ci troviamo lunedì 27 gennaio alle ore 21.00 in Oratorio a Valle Guidino.**

Dal Consiglio Pastorale di CP

Sessione del 9 gennaio



Il 9 gennaio scorso si è riunito il Consiglio Pastorale cittadino presso la "Piccola Casa della Carità": la nuova sede "Caritas" a Villa Raverio. All'ordine del giorno c'era la verifica delle iniziative del tempo di Avvento e di Natale. In generale possiamo dire che tutte le varie iniziative sono state apprezzate e abbastanza partecipate, sia per quanto riguarda la fascia dei bambini/ragazzi che degli adulti. Ovviamente ci sono aspetti migliorabili e proprio per questo si è voluto fare subito una verifica che evidenziasse punti di forza e di debolezza. In particolare, ci si preoccuperà di programmare meglio la benedizione comunitaria delle famiglie nelle Parrocchie dove ad anni alterni non si tiene la visita nelle singole

case. Nel corso della seconda parte della serata ci è stato illustrato il progetto, nato lo scorso anno, della nuova sede "Caritas". È stato illustrato come si svolge il servizio, quali sono le novità strutturali rispetto alla sede "storica" di Calò, quali sono i momenti di formazione degli Operatori e quante siano le famiglie o i singoli che vengono sostenuti e che proprio nella "Piccola Casa della Carità" possono trovare un ambiente ed una équipe ancora più accoglienti. Una realtà davvero viva e motivata da nuovo slancio per stare vicino alla gente, non solo dal punto di vista dei bisogni materiali. Alla fine della serata si è potuto visitare l'edificio ed i vari locali.

Candelora e San Biagio

Domenica 2/02 - PRESENTAZIONE al TEMPIO di GESÙ ("Candelora")

Quaranta giorni dopo Natale, i genitori portarono il bambino Gesù al Tempio per offrirlo al Signore. Ancora ai nostri tempi accade così attraverso il rito del Battesimo. Ma quando i figli crescono, facilmente succede che smettano di andare al Tempio e i genitori non sanno che fare: spesso non si può far altro che portarli al Tempio attraverso la nostra Preghiera e la nostra offerta. Domenica 2 febbraio rivivremo il gesto di Maria

e Giuseppe e ci uniremo a loro nel rinnovare il nostro offrire i figli al Signore attraverso la suggestiva celebrazione della Benedizione delle candele e della Celebrazione dell'Eucaristia.

Tutte le Messe della domenica (compresa la vigilia) saranno proprie della festa della Presentazione. Le Sante Messe del mattino (quella delle ore 11.00 in Basilica) saranno precedute dalla processione dei bambini con le candele.

Lunedì 3/02 - SAN BIAGIO

Secondo la tradizione san Biagio fu Vescovo della comunità di Sebaste in Armenia al tempo della "pax" costantiniana. Avendo guarito miracolosamente un bimbo cui si era conficcata una liscia in gola, è invocato come protettore per i mali di quella parte del corpo. A questo avvenimento risale il rito della "benedizione della gola", compiuto con due candele incrociate. Nell'VIII secolo alcuni armeni portarono le reliquie a Maratea (Potenza), di cui è patrono e dove è sorta una Basilica in suo onore. Poco si conosce della vita di San Biagio. Si sa che fu medico e vescovo e che il suo martirio è avvenuto durante le persecuzioni dei cristiani, intorno all'anno 316,

nel corso dei contrasti tra gli imperatori Costantino (Occidente) e Licino (Oriente). Catturato dai Romani fu picchiato e scorticato vivo con dei pettini di ferro, quelli che venivano usati per cardare la lana, ed infine decapitato per aver rifiutato di abiurare la propria Fede in Cristo. Si tratta di un Santo conosciuto e venerato tanto in Occidente, quanto in Oriente. Il suo culto è molto diffuso sia nella Chiesa Cattolica che in quella Ortodossa.

Luoghi e orari delle celebrazioni:

Ore 8.30: Montesiro e Valle Guidino
Ore 9.00: Calò
Ore 17.00: Basilica e Villa Raverio
Ore 20.30: Vergo Zoccorino